

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione giudicatrice valuterà i titoli, purché pertinenti all'attività formativa da svolgere, **fissando a 100 punti il punteggio massimo attribuibile.**

I titoli da valutare sono i seguenti:

- attività didattica già maturata in ambito accademico, integrata, laddove possibile, dai risultati dei questionari degli studenti: **fino ad un massimo di 30 punti;**
- esperienza professionale pertinente rispetto all'attività da svolgere nel bando (compreso l'assegno di ricerca): **fino ad un massimo di 20 punti;**
- titoli in possesso del candidato ulteriori rispetto al titolo di ammissione (punteggio del voto di laurea, dottorato di ricerca, master specifici di I o di II livello, iscrizione ad albi professionali, certificazioni linguistiche, scuola di specializzazione): **fino ad un massimo di 20 punti;**
- pubblicazioni: **fino ad un massimo di 10 punti;**
- risultati professionali particolarmente significativi: **fino ad un massimo di 10 punti;**
- altri titoli (ad esempio: corsi di perfezionamento, winter/summer school, corsi professionalizzanti): **fino ad un massimo di 10 punti.**

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Prima della valutazione dei candidati la Commissione stabilisce un punteggio minimo per conseguire l'idoneità ed essere ammessi in graduatoria.

La valutazione dei titoli e delle pubblicazioni viene effettuata dalla Commissione anche in caso di partecipazione di un unico candidato alla procedura selettiva.

Per quanto attiene gli insegnamenti erogati in una lingua diversa dall'italiano e attivati all'interno di corsi di studio, la Commissione può valutare se accertare la conoscenza della lingua straniera mediante colloquio. In questo caso verrà comunicata al candidato, all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di candidatura, la data e ora del colloquio. Il colloquio è on line. All'inizio del colloquio i candidati dovranno esibire alla Commissione un documento identificativo valido che dovrà essere lo stesso utilizzato per la candidatura al bando. Il colloquio è in forma pubblica, in modo da assicurare la massima partecipazione.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca, della specializzazione medica, dell'abilitazione scientifica nazionale, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero costituisce, a parità di merito, titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli incarichi.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata dalla minore età anagrafica.

Al termine della procedura selettiva, la Commissione formula la graduatoria di merito dei candidati idonei.